ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VAL DAONE – VAL DI LENO
SCUDI DEL GELLINO
"Entro le maree"

www.adamellothehumantouch.it

Bellezza dell'itinerario ☺☺☺
Bellezza ambientale ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso ☺☺☺☺
Attrezzatura ☺☺☺☺

Primi salitori Amadio Paolo, Paroni Alberto; 19 settembre 2020

Difficoltà tecnica 7a+/A1 (6b obbl.) ▲ S2+ ▲ II
Difficoltà d'insieme TD
Sviluppo 150 m (4L)

Caratteristiche Itinerario interessante che oppone dopo una magnifica prima lunghezza, due sezioni intense in L2 e L3 con le quali vengono superate le fasce strapiombanti che caratterizzano la struttura nella sua sezione sinistra. Più rilassante l'ultima lunghezza di placca. Itinerario di cui viene vivamente consigliato l'abbinamento con la vicina "Làres" (Bozza – Amadio, ottobre 2019).

Materiale N.d.a., friend medio piccoli utile qualche micro, corde da 60 m
Protezioni via attrezzata a fix inox da 10 mm
Soste con due fix inox da 10 mm e doppia maglia rapida inox da 8 mm da utilizzarsi in contemporanea per la calata

Esposizione Est

Periodo consigliato La struttura non è generalmente frequentabile ad inizio stagione costituendo il bacino di raccolta delle acque della superiore vastissima Conca del Gellino. Fino a giugno inoltrato è facile trovarvi dei torrentelli che dopo abbondanti precipitazioni posso dare luogo a vere e proprie cascate! Si presta invece ad una frequentazione tardo estiva e soprattutto autunnale.

Accesso Dal paese di Daone imboccare la strada che si inoltra lungamente traversando diverse amene località fino alla diga del Lago di Boazzo; proseguire fino alla fine del lago, superare il ponte sul Rio Danerba e abbandonare la strada principale imboccando a sx la stradina che transita accanto ad una centrale elettrica fino a raggiungere un piccolo parcheggio; è possibile anche parcheggiare prima della centrale; ampio parcheggio sulla sx.

Avvicinamento Dal parcheggio proseguire sulla strada che decorre accanto al lago passando al di sotto la splendida cascata "Regina del Lago" fino a raggiungere il bivio per la Val di Leno. Percorrere il sentiero principale che con un lungo diagonale a tratti ripido entra in Val di Leno esattamente nel punto in cui il Rio Rondon si getta per formare la "Regina del Lago" (40 min. dal parcheggio). Proseguire sul fondovalle via via più piatto fino ad entrare nella vasta radura di Malga Leno. Continuare per il sentiero di fondovalle e dopo circa 5 minuti seguire una deviazione (tracce) che porta a due costruzioni la prima di colore bianco in muratura e la seconda prefabbricata in legno (zona con numerosi alberi abbattuti dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018). Poco più avanti vi è un grosso masso erratico di granito completamente ricoperto di muschio accanto al quale ha inizio il sentiero dell'ENEL segnato con bolli rossi che porta alla presa d'acqua alle pendici della Conca del Gellino. Percorrere fedelmente il sentiero che sale ripidamente nel bosco con bel tracciato a netti zig-zag fino a raggiungere un bivio. Lasciare a dx la traccia che sale alla vicina chiusa e proseguire a sx in falsopiano (segnalazioni rosse) in direzione della struttura principale ad arco transitando al di sotto di una placca levigata ricoperta da licheni. Circa 70 metri dal bivio vi è un larice di grosse dimensioni contrassegnato da una freccia di colore rosso, abbandonare il sentiero e salire a dx della pianta direttamente nell'erba alta in direzione della struttura ora ben visibile; continuare dritto in direzione del grande arco superando il letto pietroso di un torrentello generalmente asciutto deviando in ultimo brevemente a dx fino al deposito di grandi massi alla base della struttura.

Attacco Al centro della grande placca che costituisce la base della struttura; primo fix abbastanza alto ma visibile.

Itinerario **L1:** Superare tutta la grande placca con arrampicata molto bella in ultimo con delicato passo di aderenza alla S1 posizionata sotto il primo salto verticale (50m, 6b).
L2: Dalla S1, salire a destra sopra una sorta di gradone e descrivere una difficile diagonale ascendete a dx seguendo una cornice strapiombante fino ad una zona più facile; proseguire per pochi metri fino a deviare a dx su comoda bancata dove è posizione la S2 (25m, 7a+ / A1).
L3: Dalla sosta percorrere a dx per alcuni metri la liscia bancata fin sotto un salto che si vince direttamente con progressione a tratti atletica fino ad accedere alla superiore articolata placca che si percorre deviando leggermente a dx per poi puntare dritto ad un corto tetto-cornice sostando pochi metri sotto di esso (40m, 6b).
L4: Proseguire dritto, superare la cornice e continuare per bella placca non difficile; per un ultimo muretto verticale alla S4 (35m, 5a).

Discesa **D1** da S4 ad S3; **D2** da S3 ad S2; **D3** da S2 ad S0.

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. ***All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site***

Foto in alto: i tracciati della "Làres" (a sx) e della "Entro le Maree" (a dx) agli Scudi del Gellino. Foto in basso: in apertura sulla L1 della "Entro le maree".

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. ***All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site***